



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **30 APR. 2021** Protocollo N° **2000441** Class: **H40003** Prat. Fasc. Allegati N° **1**

Oggetto: **DITTA HESTAMBIENTE SRL - "Ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova Linea 4 e dismissione Linee 1 e 2 del termovalorizzatore di Padova".**  
Comune di localizzazione: Padova.  
Comune interessati: Noventa Padovana, Vigonza, Saonara, Ponte San Nicolò, Albignasego, Abano Terme e Vigonovo.  
Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016.  
**Codice progetto da citare sempre nelle comunicazioni 72/2020.**  
Richiesta di integrazioni.

Trasmissione via PEC

Spett.le HESTAMBIENTE SRL  
[hestambiente@pec.gruppohera.it](mailto:hestambiente@pec.gruppohera.it)

Alla Provincia di PADOVA  
[protocollo@pec.provincia.padova.it](mailto:protocollo@pec.provincia.padova.it)

Alla Città Metropolitana di Venezia  
[protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it](mailto:protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it)

Al Comune di PADOVA  
[comune.padova@cert.legalmail.it](mailto:comune.padova@cert.legalmail.it)

Al Comune di NOVENTA PADOVANA  
[noventapadovana.pd@cert.ip-veneto.net](mailto:noventapadovana.pd@cert.ip-veneto.net)

Al Comune di SAONARA  
[protocollo@pec.comune.saonara.pd.it](mailto:protocollo@pec.comune.saonara.pd.it)

Al Comune di PONTE SAN NICOLÒ  
[pontesannicolo.pd@cert.ip-veneto.net](mailto:pontesannicolo.pd@cert.ip-veneto.net)

Al Comune di VIGONZA  
[vigonza.pd@cert.ip-veneto.net](mailto:vigonza.pd@cert.ip-veneto.net)

Al Comune di VIGONOVO  
[protocollo.comune.vigonovo.ve@pecveneto.it](mailto:protocollo.comune.vigonovo.ve@pecveneto.it)

Al Comune di ALBIGNASEGO  
[albignasego.pd@cert.ip-veneto.net](mailto:albignasego.pd@cert.ip-veneto.net)

Al Comune di ABANO TERME  
[abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net](mailto:abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net)

Alla Direzione Generale ARPAV  
[protocollo@pec.arpav.it](mailto:protocollo@pec.arpav.it)

Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Padova  
[com.padova@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.padova@cert.vigilfuoco.it)

Alla Azienda Ulss 6 Euganea  
[protocollo.aulss6@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss6@pecveneto.it)

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Ambiente

**Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale**

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114 fax 0412792015

PEC: [ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it) - e-mail: [valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it](mailto:valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it)

sito internet VIA: [www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via](http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via)



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

- Al Autorità di Bacino distrettuale  
[alpriorientali@legalmail.it](mailto:alpriorientali@legalmail.it)
- Al AcegasApsAmga  
[acegasapsamga\\_pd@cert.acegasapsamga.it](mailto:acegasapsamga_pd@cert.acegasapsamga.it)
- Alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio  
per l'area metropolitana di Venezia e le province di  
Belluno, Padova e Treviso - MIBACT  
[mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it)
- Direzione Difesa del Suolo  
*U.O. Genio Civile di Padova*
- Direzione Ambiente  
*U.O. Ciclo dei Rifiuti*  
*U.O. Tutela dell'atmosfera*

Vista l'istanza acquisita agli atti del protocollo regionale in data 09/12/2020 con prot. n. 522740 con la quale il proponente HESTAMBIENTE SRL ha richiesto l'attivazione del procedimento finalizzato all'acquisizione del provvedimento autorizzatorio unico regionale;

vista la nota prot. n. 94926 del 01/03/2021 con la quale la Direzione Ambiente ha ritenuto conclusa la verifica dell'adeguatezza e completezza documentale prevista dal comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ha provveduto alla pubblicazione sul sito web dell'avviso al pubblico di cui all'art. 24, comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. ed alla conseguente comunicazione dell'avvio del procedimento;

considerato che il progetto è stato discusso nella seduta del 28/04/2021 del Comitato Tecnico Regionale V.I.A., il cui verbale è stato approvato seduta stante, e che in tale sede il Comitato ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione ed ha quindi disposto di richiedere al proponente le integrazioni utili al fine della prosecuzione dell'istruttoria, le quali sono integralmente riportate in **Allegato 1** alla presente;

considerato che in data 29/04/2021 con prot. n. 196179 è stata acquisita agli atti una ulteriore osservazione (n. 28);

considerato che in data 30/04/2021 con prot. n. 199794 l'ULSS 6 ha formalizzato la propria richiesta di integrazione illustrata nella seduta del 28/04/2021 del Comitato Tecnico Regionale V.I.A.;

Tutto quanto ciò premesso,

**con la presente si richiede al proponente di trasmettere le succitate integrazioni e controdeduzioni, richieste dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A., dagli Enti coinvolti nel procedimento e dal pubblico interessato, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della presente, all'indirizzo PEC:**

[ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it)

Si informa che, ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., su richiesta motivata del proponente, la scrivente Amministrazione potrà concedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni richieste, per un periodo comunque non superiore a 180 (centottanta) giorni. Qualora, entro il termine stabilito, il proponente non trasmetta quanto sopra elencato, la domanda si intenderà respinta e si procederà alla sua archiviazione.

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Ambiente*

**Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale**

*Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114 fax 0412792015*

*PEC: [ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it) e-mail: [valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it](mailto:valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it)*

*sito internet VIA: [www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via](http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via)*



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Si informa che **tutta la documentazione relativa al procedimento, comprese le note pervenute dagli Enti coinvolti, è pubblicata sul sito web istituzionale**, al link:

<http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/progetti-2020>

nel quale sarà tempestivamente pubblicata anche la documentazione integrativa che verrà trasmessa dal proponente in risposta alla presente nota.

Distinti saluti.

DIREZIONE AMBIENTE  
il Direttore *ad interim*  
Dott. Luigi Masla

Per informazioni: ing. Elisa Edessa - Tel: +39.0412792531 - E-mail: [elisa.edessa@regione.veneto.it](mailto:elisa.edessa@regione.veneto.it)

\\Venezia\condivisione\UC-VIA\PROGETTA2020\72\PAUR\ISTRUTTORIA\RICHIESTA INTEGRAZIONE\HES\TAMBIENTE SRL-richesta integrazioni.docx.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Ambiente

**Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale**

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114 fax 0412792015

PEC: [ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it) - e-mail: [valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it](mailto:valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it)

sito internet VIA: [www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via](http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via)

## ALLEGATO 1

**OGGETTO:** **HESTAMBIENTE SRL** - *“Ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova Linea 4 e dismissione Linee 1 e 2 del termovalorizzatore di Padova”*.  
Comune di localizzazione: Padova.  
Comuni interessati: Noventa Padovana, Vigonza, Saonara, Ponte San Nicolò, Albignasego, Abano Terme e Vigonovo.  
Procedimento per il rilascio del provvedimento unico regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 (DGRV n. 568/2018).  
**Codice progetto 72/2020.**

### **RICHIESTA DI INTEGRAZIONI**

#### **1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

**1.1** In relazione agli strumenti di pianificazione regionale vigenti e al quadro di riferimento programmatico proposto, si ritiene opportuno richiedere un confronto puntuale con le norme tecniche del Piano regionale di gestione rifiuti, DCR n. 30/2015 e del Piano regionale di tutela e risanamento dell’atmosfera, DCR n. 90/2016.

#### **2 QUADRO PROGETTUALE**

##### **2.1 Descrizione del Progetto**

2.1.1 Si chiede al Proponente di integrare l’Allegato C6 “Nuova relazione tecnica” con uno schema di dettaglio detto anche “flowsheet” della nuova linea L4 analogo a quanto descritto in Allegato B18 “Relazione tecnica dei processi produttivi” descrittiva delle linee L1, L2 e L3.

2.1.2 Con riferimento a quanto previsto dal punto 2 dell’Allegato VII alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, il Proponente approfondisca l’analisi delle alternative del progetto effettuata nello studio ambientale, fornendo una descrizione delle alternative ragionevoli considerate ed esplicitandone la valutazione comparativa effettuata sotto il profilo dell’impatto ambientale rispetto all’intervento prescelto, anche in riferimento all’ipotesi dell’alternativa zero e all’eventuale adeguamento delle linee esistenti.

##### **2.2 Rifiuti in ingresso e gestione degli stoccaggi**

2.2.1 Il Proponente per le 6 nuove tipologie di rifiuti individuati dai seguenti codici EER 070213 – 070512 – 190203 – 190206 – 190605 – 190703 dovrà indicare nel dettaglio:

- per i rifiuti solidi le modalità di stoccaggio e movimentazione all’interno dell’installazione, approfondendo le modalità gestionali adottate per il conferimento in fossa e il successivo invio alla combustione in entrambe le Linee 3 e 4;
- per i rifiuti liquidi le modalità di gestione dello stoccaggio nei due serbatoi aventi una capacità di 100 m<sup>3</sup>, con particolare riferimento agli apprestamenti che verranno realizzati al fine di ridurre i rischi ambientali associati al ricevimento, movimentazione e stoccaggio, facendo riferimento a quanto indicato nella BAT 12 di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2019/2010 e alle norme tecniche vigenti, quali ad esempio l’All. 5 al DM 05/02/1998.

2.2.2 Il proponente motivi l’inserimento del codice EER per i rifiuti plastici 07 02 03 che, secondo i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti, dovrebbe essere prioritariamente destinato al riciclaggio.

2.2.3 Relativamente alla possibilità di incenerire i rifiuti liquidi, in particolare il percolato da scarica, il Proponente dovrà presentare una relazione aggiornata e articolata sul tema di incenerimento dei PFAS specificando in particolare le condizioni tecniche da attuare per garantire la loro termodistruzione (ad esempio temperatura, ossigeno e tempo di residenza nel punto di immissione in camera di combustione) considerando tutti i seguenti aspetti:

- studi bibliografici e dati di letteratura;
- analisi di dati disponibili risultanti da realtà esistenti nel territorio nazionale (qualora presenti), ovvero risultanti da prove sperimentali da effettuarsi presso l'impianto esistente e da concordare preventivamente con l'Autorità competente, finalizzate a valutare la compatibilità della proposta tecnica di trattamento di rifiuti liquidi in relazione alla necessità di garantire la termodistruzione dei PFAS.

Sulla base delle risultanze degli approfondimenti effettuati, il Proponente dovrà inviare una descrizione dettagliata delle condizioni operative e dei parametri di controllo (compresa la valutazione della presenza delle sostanze perfluoroalchiliche PFAS e le condizioni per la loro distruzione) con cui verrà gestito l'impianto.

2.2.4 Il Proponente dovrà fornire i seguenti dati previsti dall'art. 237-sexies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:

- periodi massimi di tempo per avviamento e arresto della linea durante il quale non sono alimentati rifiuti come disposto dall'art. 237-octies, comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e ss.m.i.;
- periodo intercorrente tra la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto, nonché programma di monitoraggio delle emissioni effettuato nel periodo continuativo di marcia controllata decorrente dalla messa a regime.

2.2.5 Il Proponente dovrà indicare le modalità di gestione del funzionamento delle linee L1 e L2 nella fase di esercizio provvisorio della Linea 4 in termini di quantità di rifiuti smaltite nelle diverse linee.

### **2.3 Emissioni in atmosfera**

2.3.1 Il Proponente rediga un quadro complessivo di tutte le emissioni in atmosfera (convogliate e diffuse), compresi gli sfiati, che saranno presenti nell'installazione a seguito della realizzazione del progetto, caratterizzandole quantitativamente e qualitativamente e indicando l'eventuale necessità di autorizzazione ai sensi del titolo I della parte V del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

2.3.2 Il Proponente dichiari, per ciascun gruppo elettrogeno presente presso l'installazione, la potenza termica nominale così come definita ai sensi dell'art. 268 c. 1 lett. hh) del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. e le ore annue previste di funzionamento.

### **2.4 Gestione delle acque reflue e delle acque meteoriche**

2.4.1 Sulla base di quanto previsto dall'art. 39 del Piano di Tutela delle Acque di cui alla D.C.R. n. 107 del 5/11/2009, il Proponente definisca le modalità di gestione delle acque meteoriche (prima e seconda pioggia) del nuovo piazzale, in termini di convogliamento e successivo trattamento di depurazione.

2.4.2 Relativamente alla gestione del periodo transitorio (L4 in esercizio provvisorio, L3 in esercizio ordinario e L1, L2 in fase di dismissione), il Proponente dimostri la capacità del depuratore esistente nel trattare l'apporto complessivo delle acque industriali, in termini di dimensionamento e abbattimento degli inquinanti.

### **2.5 Confronto con le BAT di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2019/2010**

2.5.1 Al fine di monitorare le condizioni di esercizio delle linee L3 e L4 nelle fasi transitorie o di condizioni anomale di funzionamento e di fuori servizio causati da incidenti e inconvenienti, in riferimento a quanto previsto dalle **BAT 5 e 18**, il Proponente elabori un Piano di gestione degli OTNOC per l'impianto nella nuova configurazione progettuale, delle relative cause e conseguenze, nonché delle misure preventive adottate per ridurre la frequenza. Si chiede altresì una analisi delle condizioni anomale di funzionamento registrate per le linee esistenti negli ultimi tre anni.

- 2.5.2 In riferimento alla **BAT 20** si chiede al Proponente di presentare un'analisi dell'efficienza energetica complessiva dell'installazione nella sua configurazione futura (Linee L3 e L4) e del rispetto del livello di efficienza energetica lorda stabilito dai BAT-AEEL (Tab. 2), avendo cura di specificare gli interventi necessari al recupero del cascame termico per entrambe le linee, considerando anche il fabbisogno locale di calore e l'ipotesi di realizzazione di una rete di teleriscaldamento (Elaborato 84), tecnica riportata alla BAT 20, punto g) "cogenerazione", da utilizzare per aumentare l'efficienza energetica.
- 2.5.3 In riferimento alla **BAT 21** relativa alle emissioni diffuse si chiede al Proponente lo sviluppo di un elaborato progettuale finalizzato al convogliamento delle emissioni degli sfiati dei serbatoi di rifiuti liquidi, attualmente inviate direttamente in atmosfera, ad un sistema di abbattimento adeguato, ovvero all'utilizzo come aria di alimentazione del forno.
- 2.5.4 In riferimento a quanto previsto dalle **BAT 25, 27, 28, 29, 30 e 31**, si chiede al Proponente di individuare le misure da utilizzare nella linea L4 atte a garantire il rispetto dei BAT-AEL per "impianto nuovo" e quelle necessarie per adeguare la linea L3 al fine garantire il rispetto dei BAT-AEL per "impianto esistente". Si chiede inoltre, per i parametri per i quali è previsto un range di BAT-AEL, in particolare per gli inquinanti polveri e NOx, di effettuare una valutazione della fattibilità tecnico-economica di adozione di misure aggiuntive o ulteriori apprestamenti o diverse condizioni gestionali dell'impianto, che permettano il raggiungimento di prestazioni più performanti in termini emissivi rispetto a quelle indicate dal Proponente.

## 2.6 Prevenzione incendi

- 2.6.1 Il proponente dovrà trasmettere il piano di emergenza interno ai sensi dell'art. 26-bis del D.L. 4/10/2018 n. 113 da redigersi anche con riferimento alla circolare ministeriale n. 1121 del 21/01/2019 (linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi).

## 2.7 Tariffa per il conferimento di rifiuti urbani

- 2.7.1 Il proponente dovrà aggiornare il piano economico-finanziario presentato ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 3/2002 (Elaborato 76), comprensivo dei costi di gestione della linea L3 nella configurazione di esercizio futura, sulla base dello schema approvato nella DGR n. 1460 del 20/11/2020, evidenziando inoltre le economie dovute alla dismissione delle linee L1 e L2.

# 3 QUADRO AMBIENTALE

## 3.1 Impatto odorigeno

Il proponente presenti una valutazione dell'impatto odorigeno dell'impianto, tenendo conto anche di particolari condizioni operative che possono essere fonte di odore, secondo l'orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno nelle istruttorie di Valutazione Impatto Ambientale e Assoggettabilità, pubblicato nel sito web della Regione Veneto al link <https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/strumenti>.

## 3.2 Agenti fisici

### 3.2.1 Inquinamento luminoso

Il proponente integri la documentazione presentata con i documenti attestanti la conformità e il rispetto della Legge regionale 17/09 e delle normative in materia, quali certificati e schede tecniche tipo dei prodotti che si intenderà usare, dati fotometrici dei corpi illuminanti, dichiarazione di conformità e quanto altro possa servire per meglio dettagliare gli interventi illuminotecnici, secondo le Linee Guida Arpav reperibili nel sito: <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida>

### 3.2.2 Radiazioni ionizzanti

Il Proponente indichi le modalità con le quali intende effettuare la verifica radiometrica sui rifiuti in ingresso nella nuova configurazione di progetto.

### 3.2.3 Rumore

Nella valutazione previsionale di Impatto Acustico la valutazione del rispetto del limite di immissione differenziale risente del fatto che le misure di rumorosità presso i recettori R1, R2 ed R3 sono state effettuate a bordo strada e non all'interno delle abitazioni private e che è stata applicata un'attenuazione di 6 dB(A) per tenere conto dell'attenuazione dovuta alla distanza e agli ostacoli presenti tra la posizione dove sono state effettuate le misure e l'interno dei locali civili, nell'ipotesi di misure a finestre aperte. Si chiede al Proponente di valutare la fattibilità tecnica di un miglioramento dell'isolamento complessivo equivalente delle pareti verticali del nuovo capannone della Linea L4, eventualmente replicabile sulla facciata nord del capannone della linea L3, o in alternativa l'adozione di possibili accorgimenti quali interventi di schermatura in prossimità delle sorgenti sonore che più contribuiscono ai livelli di rumore misurati all'esterno in vicinanza dei punti ricettori R1, R2, R3.

## 3.3 Impatti sul fattore aria

In riferimento all'elaborato Allegato SA 4.1 rev 01 "*Valutazione della diffusione in atmosfera delle emissioni dell'impianto*" e in coerenza con l'orientamento operativo per l'utilizzo di tecniche modellistiche per la simulazione della dispersione di inquinanti in atmosfera approvato in comitato VIA e pubblicato nel sito web della Regione Veneto al link <https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/strumenti>:

- 3.3.1 Il Proponente presenti un nuovo studio modellistico della configurazione transitoria e di progetto, calcolando i flussi di massa in input al modello a partire dalle concentrazioni previste nelle BAT di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2019/2010, anche per gli inquinanti per cui le BAT non sono già state considerate. Si utilizzino i valori riferiti a nuovo impianto per la linea L4; nel caso l'impianto sia in grado fin da subito di rispettare i limiti BAT-AEL anche per la linea L3, utilizzi tali valori anche per quest'ultima. Per il calcolo dei flussi di massa devono essere utilizzate concentrazioni e portate normalizzate rispetto agli stessi parametri.
- 3.3.2 Il Proponente espliciti se le concentrazioni riportate nelle tabelle 12, 13, 14 di PCDD/F e PCB sono espresse in "tossicità equivalente" o meno. E' necessario considerare anche la sommatoria PCDD/F + PCB-DL (in WHO-TEF), così da poter fare un confronto con i valori di riferimento più aggiornati, sia di concentrazione che di deposizione (rif. LAI2004, si veda cap.13 dell'orientamento operativo).
- 3.3.3 Relativamente alle emissioni simulate dei metalli e degli IPA, tabelle 19-20, il Proponente ha presentato dei valori medi elaborati a partire dagli autocontrolli relativi alle linee L1, L2 e L3. Si chiede di presentare i singoli valori utilizzati per il calcolo delle medie e di fare delle elaborazioni statistiche (varianza, etc..) per quantificare la variabilità dei rapporti proposti (B(a)P rispetto a IPA, Cd rispetto a Cd+Tl, etc.); inoltre si specifichi se può essere verosimile una differenza dei rapporti di speciazione tra le due linee L3 e L4, in base alla differente tipologia di rifiuti trattati o che verranno trattati.
- 3.3.4 La speciazione delle polveri in tabella 20 considera il PM2.5 interamente contenuto nel PM10. Si producano delle mappe di dispersione delle polveri totali considerando i due casi con PM10=100%Polveri e PM2.5=100% Polveri e si confrontino i risultati con i limiti previsti nel D.Lgs. 155/2010 sia per il PM10 sia per il PM2.5.
- 3.3.5 In riferimento all'Allegato I si riporti nelle tabelle delle concentrazioni/deposizioni il valore anche in corrispondenza del massimo di dominio e, per le concentrazioni, lo si confronti con il 5% del valore limite/obiettivo, analogamente a quanto fatto per i ricettori sensibili.
- 3.3.6 Per tutti i ricettori sensibili individuati e per il massimo di dominio, il Proponente calcoli il rapporto percentuale rispetto al Valore Limite (VL), non rispetto al 5% del VL, e verifichi che sia inferiore al 5% del VL (cap. 10 dell'orientamento operativo). In base alla normativa (D.Lgs 155/2010) nelle medesime tabelle va riportato il 36° max per il PM10, il 19° max per NO2\_1h, il 25° max per SO2\_1h e il 4° max per SO2\_24h (anzichè il 35°, 18°, 24° e 3°).

- 3.3.7 Per le sostanze che prevedono un valore limite/obiettivo sulla media annuale, si richiede di effettuare un confronto, in base alla ‘regola del 5%’, con il valore di fondo calcolato come media sugli ultimi cinque anni disponibili delle misure di una centralina di qualità dell’aria classificata come “background urbano” (si prenda Padova Mandria), in quanto le altre centraline considerate nello studio sono meno rappresentative poiché influenzate dal traffico o sono di tipo industriale urbano (cap. 10 dell’orientamento operativo).
- 3.3.8 Nell’allegato III del D.Lgs. 155/2010 si definiscono le stazioni di misurazione di fondo, come Padova Mandria, come stazioni ubicate in posizione tale che il livello di inquinamento non sia influenzato prevalentemente da emissioni da specifiche fonti (industrie, traffico, riscaldamento residenziale, ecc.) ma dal contributo integrato di tutte le fonti poste sopravento alla stazione rispetto alle direzioni predominanti dei venti nel sito.  
Nell’ipotesi di considerare trascurabile il contributo attuale dell’inceneritore sulle concentrazioni misurate presso la stazione di fondo di Padova Mandria, per le sostanze che prevedono un valore limite/obiettivo sulla media annuale, per l’indicatore media annuale e limitatamente allo scenario attuale e di progetto, si richiede di sommare il valore ottenuto dalle simulazioni con il valore di fondo, dato dalla concentrazione misurata dalla centralina di Padova Mandria, e di verificare l’eventuale superamento del valore limite.  
Alternativamente, sulla base della metodologia utilizzata dal proponente nella relazione “Allegato SA 4.1 rev 01”, si simuli la dispersione delle emissioni reali dell’inceneritore, calcolate secondo il punto 2b del cap.5 dell’orientamento operativo, e si sottragga alla concentrazione misurata dalla centralina di Padova Mandria la concentrazione calcolata sul ricettore corrispondente alla centralina stessa; questo sarà il fondo “depurato” del contributo dell’inceneritore rispetto al quale effettuare la verifica di cui al punto precedente, per lo scenario attuale e di progetto (con in input emissioni autorizzate).  
Tali elaborazioni devono essere eseguite in corrispondenza del punto di massimo assoluto di ricaduta e per i ricettori sensibili individuati (cap. 10 dell’orientamento operativo).
- 3.3.9 Si chiede di confermare che in tabella 17 le quote riportate siano riferite all’altezza dei ricettori rispetto al suolo, come scritto, o non siano in realtà quote del suolo rispetto al livello del mare. Si raccomanda di porre uguale a 0 m la quota dei ricettori rispetto al suolo.
- 3.3.10 Il Proponente ha presentato le mappe solo per alcuni inquinanti. Si chiede pertanto di riportare le mappe di concentrazione per tutti gli inquinanti/indicatori simulati sia per lo scenario attuale sia per quello di progetto, con indicata, per ciascuna mappa, la concentrazione massima di dominio. Si riporti anche la mappa di PCDD/F+PCB-DL in WHO-TE (vedasi punto 2).
- 3.3.11 Il D.Lgs 155/2010 prevede un valore limite per il Benzene; il Proponente effettui una stima dell’emissione, valuti la ricaduta secondo la ‘regola del 5%’ e presenti la relativa mappa di concentrazione.
- 3.3.12 Data la prossimità dei camini delle varie linee, si valuti la possibilità di utilizzare l’approccio del ‘camino equivalente’ (par.12.5 dell’Orientamento operativo); inoltre si prenda in considerazione la possibilità di valutare l’NO<sub>2</sub> in base alla ripartizione 75/80% di NO<sub>x</sub> rispettivamente per la media annuale e il 19° massimo orario, secondo l’approccio dell’EPA denominato “ARM”: Ambient Ratio Method (cap. 11 dell’Orientamento operativo).
- 3.3.13 Come per il calcolo delle concentrazioni, il Proponente specifichi quale scala di tossicità è stata utilizzata per le PCDD/F in input al modello (tabelle 12, 13, 14) al fine di calcolare la deposizione; calcoli la deposizione totale di PCDD/F+PCB-DL (WHO-TEF) e la confronti con il limite del LAI2004 (cap.13 dell’orientamento operativo).
- 3.3.14 Si calcoli la deposizione delle polveri utilizzando il diametro 0.5 µm (di default nel modello Calpuff), senza differenziare tra PM<sub>10</sub> e PM<sub>2.5</sub> dato che, per effetto dei sistemi di abbattimento presenti nell’impianto, le polveri emesse a camino si possono ragionevolmente considerare interamente nella frazione più fine.
- 3.3.15 Si chiede di riportare in tab.18 anche la ripartizione del mercurio tra fase gassosa e particellare.
- 3.3.16 Presentare le mappe di deposizione almeno di As, Ni, Pb, Cd, Hg, PM<sub>10</sub>, PCDD/F+PCB-DL, IPA.

### 3.4 Impatti cumulativi

In esito all'aggiornamento del modello delle ricadute contenuto nella "Valutazione della diffusione in atmosfera delle emissioni dell'impianto" come dettagliato ai punti precedenti, tenuto conto che la componente atmosfera rappresenta la principale matrice ambientale interessata dagli impatti, si chiede al Proponente di integrare la valutazione presentata sugli impatti cumulativi prendendo in considerazione gli impatti generati dalle attività industriali ricadenti nell'area di ricaduta delle emissioni significative per ciascun inquinante oggetto di valutazione; l'elaborazione dovrà altresì considerare il cumulo degli impatti con eventuali progetti in corso di valutazione per il rilascio dell'autorizzazioni di competenza regionale e/o provinciale.

## 4 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il Proponente dovrà aggiornare il PMA proposto in conformità ai contenuti delle linee guida del Ministero dell'Ambiente del 2014, ai requisiti minimi previsti nella DGR n. 1620/19 e alle seguenti indicazioni:

### Ante Operam:

Oltre alle centraline fisse, già esistenti, PD-APS1 e PD-APS2 che monitoreranno tutta la fase di A.O. (12 mesi), occorre prevedere un monitoraggio con n. 1 mezzo mobile posizionato vicino all'area di massima ricaduta media annuale derivata dallo studio modellistico e, in contemporanea, un monitoraggio con n. 1 mezzo mobile ubicato in un 'punto di bianco', ovvero un punto posizionato sopravento all'inceneritore. I punti, i periodi e le modalità di monitoraggio con mezzi mobili dovranno essere concordati con ARPAV per tutti gli inquinanti di seguito indicati. Il periodo di monitoraggio dovrà consistere in una campagna di 28 giorni, compresa preferibilmente nei mesi di gennaio e febbraio.

Presso i punti di monitoraggio con mezzo mobile dovranno essere misurati i seguenti inquinanti:

- NH3: analisi su filtro esposto (campionatore passivo);
- HCl: analisi su filtro esposto (campionatore passivo);
- HF: analisi su filtro esposto (campionatore passivo);
- NO/NO2/NOx: analisi in continuo con analizzatore automatico secondo la EN 14211:2012;
- SO2: analisi in continuo con analizzatore automatico secondo la EN 14212:2012;
- CO: analisi in continuo con analizzatore automatico secondo la EN 14626:2012;
- BTEX (Benzene): analisi in continuo con analizzatore automatico secondo la EN 14662-3:2016;
- PM2.5 e PM10: analisi in continuo con analizzatore automatico secondo la EN 16450:2017 o secondo la Guide to the Demonstration of Equivalence of Ambient Air Monitoring oppure metodo gravimetrico secondo la EN 12341:2014;
- Metalli (Cd, Ni, As, Pb): analisi su filtro campionato di PM10 e determinazione secondo la EN 14902:2005;
- Determinazione di carbonio elementare (EC) e di carbonio organico (OC) depositato su filtri PM10: secondo UNI EN 16909:2017
- PCDD+PCDF+PCB-DL: analisi con campionatori ad alto volume (225 l/min) dotati di filtro TSP e PUF in cascata (è necessario effettuare 4 campionamenti ciascuno della durata di una settimana);
- BaP e IPA(\*): analisi su filtro campionato di PM10 e determinazione secondo la UNI EN 15549:2008; oltre al benzo(a)pirene, verranno determinati, con lo stesso metodo, i seguenti IPA di cui all'art. 1, all. II, DM (ambiente) 5 maggio 2015: benzo[b]fluorantene; benzo[i]fluorantene; benzo[k]fluorantene; dibenz[a,h]antracene; indeno[1,2,3-cd]pirene. La speciazione di cui sopra verrà infine integrata con i seguenti IPA: benzo[a]antracene; dibenzo[a,l]pirene; dibenzo[a,e]pirene; dibenzo[a,i]pirene,
- Mercurio: determinazione secondo la norma EN 15852:2010.

### Corso d'opera

Oltre alle centraline fisse, già esistenti, PD-APS1 e PD-APS2 che monitoreranno tutta la fase di C.O. (36 mesi), occorre prevedere un monitoraggio con n. 1 mezzo mobile posizionato vicino all'area di esecuzione dei lavori. Il monitoraggio dovrà consistere in una campagna di 28 giorni e dovrà essere eseguito durante le fasi più critiche delle attività di cantiere (attività di scavo, demolizione, frantumazione, etc...). Il punto, il

periodo e le modalità di monitoraggio con mezzo mobile dovranno essere concordati con ARPAV per gli inquinanti di seguito indicati. Nell'eventualità dovessero emergere dal monitoraggio delle criticità, l'Autorità competente potrebbe richiedere la sua estensione anche oltre al periodo previsto.

- NO/NO<sub>2</sub>/NO<sub>x</sub>: analisi in continuo con analizzatore automatico secondo la EN 14211:2012;
- CO: analisi in continuo con analizzatore automatico secondo la EN 14626:2012;
- PM<sub>10</sub>: analisi in continuo con analizzatore automatico secondo la EN 16450:2017 o secondo la Guide to the Demonstration of Equivalence of Ambient Air Monitoring oppure metodo gravimetrico secondo la EN 12341:2014.
- BaP e IPA(\*): analisi su filtro campionato di PM<sub>10</sub> e determinazione secondo la UNI EN 15549:2008

Dovranno essere adottate tutte le misure proposte nel SIA, necessarie a ridurre le emissioni diffuse di polveri e di inquinanti da traffico (NO/NO<sub>2</sub>/NO<sub>x</sub> e CO) determinate dai lavori (escavazioni, costruzione o adeguamento della viabilità del cantiere) in corso d'opera.

Nel caso in cui le concentrazioni medie giornaliere di PM<sub>10</sub>, NO<sub>2</sub> e CO siano superiori del 25% rispetto a quelle rilevate presso la stazione di PD-Arcella, le lavorazioni dovranno interrompersi per l'adozione di adeguate misure di mitigazione delle emissioni da cantiere, in particolare i processi di pulizia a umido, ovvero un'azione di lavaggio delle strade di cantiere impiegando acqua. In primo luogo il lavaggio con acqua riduce la mobilità del materiale sul manto stradale, aumentando le forze di coesione tra le particelle e diminuendone i rischi di risollevarsi. Inoltre con l'evaporazione dell'acqua le polveri tendono ad aggregarsi formando particelle più grossolane e meno mobili di quelle originarie.

### **Post Operam**

Oltre alle centraline fisse, già esistenti, PD-APS1 e PD-APS2 che monitoreranno tutta la fase di P.O. (12 mesi), durante la fase di Post Operam, sarà necessario ripetere le campagne di monitoraggio della qualità dell'aria Ante Operam con le stesse modalità entro 12 mesi dalla comunicazione della messa a regime dell'impianto agli enti. I punti di monitoraggio, gli inquinanti e le modalità di monitoraggio sono gli stessi individuati per l'A.O. Il periodo di monitoraggio con i mezzi mobili dovrà consistere in una campagna di 28 giorni e dovrà essere necessariamente compreso nei mesi di gennaio e febbraio. Nell'eventualità dovessero emergere dal monitoraggio delle criticità, l'Autorità competente potrebbe richiedere la sua estensione anche oltre al periodo previsto.

### **Deposizioni**

A complemento del monitoraggio dell'aria ambiente dovrà essere predisposto un campionamento della deposizione atmosferica di metalli e PCDD/F-PCB-DL, nelle fasi di ante e post operam, con deposimetri posizionati nella zona massima deposizione. La durata del campionamento dovrà essere uguale a quella del monitoraggio dell'aria ambiente. Il punto, il periodo e le modalità di campionamento dovranno essere concordati con ARPAV.

### **Predisposizione della relazione**

Al termine di ciascuna campagna di misura dovrà essere predisposta una relazione contenente le seguenti informazioni:

- riferimenti cronologici della campagna;
- riferimenti geografici della campagna;
- fotografie del laboratorio mobile/deposimetro in fase di campagna;
- tabella con i dati misurati per ogni inquinante; per gli inquinanti monitorati a cadenza oraria, elaborare il giorno tipo della campagna;
- descrizione delle condizioni meteorologiche durante la campagna

Dovrà quindi essere predisposta una relazione inerente la fase di A.O., una relazione inerente la fase P.O. e una relazione conclusiva che descriva tutte le fasi (A.O., C.O. e P.O.), che contenga anche l'analisi dei dati delle serie storiche delle centraline PD-APS1 e PD-APS1 nel periodo complessivo (A.O., C.O. e P.O.).

La relazione e tutti i dati dovranno essere presentati su supporto informatico.

**5 ALTRE RICHIESTE**

Contestualmente il Proponente dovrà produrre anche le integrazioni richieste dai seguenti Enti:

- Genio Civile di Padova (prot. n. 192440 del 27/04/2021)

e dovrà inoltre presentare le controdeduzioni delle osservazioni pervenute:

n.	Mittente	Numero protocollo e data
01	Ruffini Marinello	139675 del 29-03-2021
02	Pietrantonio	140206 del 29-03-2021
03	Longo	140646 del 29-03-2021
04	Marzollo	141245 del 29-03-2021
05	Badon	141324 del 29-03-2021
06	Donadel Trevisan Franzin	142185 del 30-03-2021
07	Dante	142885 del 30-03-2021
08	Corrà	143247 del 30-03-2021
09	Pieretti	143256 del 30-03-2021
10	Manfrin Zurlo	143425 del 30-03-2021
11	Beltramin	143453 del 30-03-2021
12	Fascina	143659 del 30-03-2021
13	Coppola	144056 del 30-03-2021
14	Rocco	144151 del 30-03-2021

n.	Mittente	Numero protocollo e data
15	Fabris	144859 del 31-03-2021
16	Rigon	144860 del 31-03-2021
17	Cusumano Endrizzi Bon	145389 del 31-03-2021
18	Mennella	146077 del 31-03-2021
19	Comune di Padova	146137 del 31-03-2021
20	Di Maso	146746 del 31-03-2021
21	Zanovello	146812 del 31-03-2021
22	Bassan	146956 del 31-03-2021
23	Fortuni	148877 del 01-04-2021
24	Comune di Noventa Padovana	148949 del 01-04-2021
25	Ostanel	148957 del 01-04-2021
26	Ginestri	153668 del 06-04-2021
27	Pieretti	165189 del 12-04-2021
-	-	-

Si precisa che tutta la documentazione citata è presente nel sito istituzionale al link:

<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 72 del 2020.